

ANNI di  
fedele  
servizio alla Chiesa»

*Celebrati gli anniversari di ordinazione sacerdotale di quattro confratelli di Padre Pio*

di PAOLA RUSSO

«240 anni di fedele servizio alla Chiesa di Dio nello spirito di san Francesco». Queste parole di fr. Maurizio Placentino hanno sintetizzato alla perfezione

la celebrazione di domenica 6 settembre svoltasi nel santuario di Santa Maria delle Grazie a San Giovanni Rotondo: i 60 anni di ordinazione sacerdotale di fr. Eugenio De Girolamo, fr. Ireneo Guerrieri, fr. Leonardo Triggiani e fr. Osvaldo Carrabs.

Una felice ricorrenza che ha visto la provincia cappuccina, la fraternità locale, i familiari, gli amici e coloro che hanno seguito la celebrazione attraverso *Padre Pio tv*, gioire e rendere grazie per il dono inestimabile della vocazione presbiterale e



dei sacerdoti, strumenti di lode al Signore e di salvezza al servizio dei fratelli.

Ripercorrendo la vita sacerdotale dei quattro confratelli cappuccini, il Ministro provinciale di "Sant' Angelo e Padre Pio" ha ricordato di tutti l'esperienza e l'impegno nel campo della formazione. «Fr. Osvaldo e fr. Ireneo hanno svolto il delicato compito dell'insegnamento e dell'accompagnamento dei giovani come professori e come formatori nei nostri seminari di Montefusco e di Vico del Gargano» ha aggiunto fr. Maurizio. Anche fr. Leonardo ha dedicato molti anni all'insegnamento, è stato missionario in Ciad e nella Casa di formazione cappuccina di Campobasso. Da diversi anni, come cappellano, è il punto di riferimento degli ammalati di *Casa Sollievo della Sofferenza* con il suo apostolato di preghiera, prossimità e vicinanza ai fratelli che vivono la prova della malattia. «Padre Eugenio, per lungo tempo e con entusiasmo – ha raccontato – ha servito e animato l'impegno missionario della Provincia, seguendo in ogni aspetto i bisogni del nostro apostolato in Ciad-Centrafrica, assicurando il necessario, coinvolgendo uomini e donne di buona volontà, prendendosi cura di ciascun mis-



LA  
CELEBRAZIONE  
EUCARISTICA  
GIUBILARE  
È STATA  
PRESIEDUTA  
DAL MINISTRO  
PROVINCIALE



## CELEBRAZIONI ED EVENTI



**FR. LEONARDO TRIGGIANI HA RIVOLTO UN PENSIERO CONCLUSIVO A NOME DI TUTTI I CONFRATELLI FESTEGGIATI**

sionario, anche nei periodi che trascorrevano al di fuori del territorio africano». Fr. Ireneo è cappellano nel cimitero di Foggia e, ancora oggi, è vicino a tutti coloro che vivono la difficile esperienza del lutto.

«Il senso del sacerdozio è proprio questa meravigliosa realtà esistenziale – ha detto nella sua omelia fr. Maurizio – essere aperti a una novità che ci sorpassa, a un disegno che va oltre i nostri limiti e i nostri progetti. Tutto ciò richiede disponibilità, richiede libertà, richiede leggerezza: non si può es-

sere appesantiti, ostacolati, frenati da zavorre che ostacolano la nostra capacità di elevarci al di sopra dei nostri orizzonti, per entrare in sintonia con la volontà di Colui che ci ha scelti per essere al suo servizio». Poi citando la prima lettura proclamata durante la Celebrazione, fr. Maurizio ha fatto riferimento al Signore che si rivolge al profeta dicendogli di averlo posto come sentinella.

«Il presbitero – ha aggiunto il confratello di Padre Pio – deve avere, in effetti, le caratteristiche della sentinella. Il mestiere

della sentinella, come la vocazione del presbitero, richiedono spirito di sacrificio, richiedono disponibilità a lavorare a ogni ora, a stare sui luoghi di confine, di frontiera; richiedono l'impegno di essere liberi e pronti per correre a portare le notizie importanti, per ammonire, per richiamare, per annunciare. Sicuramente tante sono le storie che voi, cari padri Ireneo, Osvaldo, Leonardo ed Eugenio, "custodite e serbate" nel cuore. Quanto lavoro, quanti successi, probabilmente anche alcuni fallimenti! Come ogni sentinella, avete ricevuto attenzione, ma sicuramente avrete sperimentato anche l'incomprensione. Forse, accanto alla soddisfazione per tanti cuori risollepati, confortati, educati, portate nel vostro in-

*Non basta una vita per ringraziare Dio del grande dono del sacerdozio*



timo la fatica e la sofferenza di ciò che non siete riusciti a fare, del non essere stati ascoltati e forse anche di non essere stati a volte sufficientemente pronti a correre per essere portatori di salvezza. Credo che oggi sia l'occasione per consegnare tutto al Signore, per manifestare a Lui la gioia di essere stati chiamati a servirlo insieme all'amarezza e al peso di ciò che non avete potuto compiere. Tanti, sicuramente, avvertono di avere un debito di amore nei vostri confronti. Oggi vogliamo dirvi noi il grazie da parte di tutti coloro che, in questi lunghi anni, voi avete servito e curato».

Prima della benedizione finale, fr. Leonardo, a nome suo e dei tre confratelli, ha espresso un pensiero di gratitudine e riconoscenza per 60 anni di vita sacerdotale, ricordando il giorno indimenticabile della Messa di ordinazione a Cam-



IL RETTORE LEGGE LA BENEDIZIONE DEL PAPA

pobasso nella *chiesa Sacro Cuore* dei Cappuccini. «Non basta una vita per dire grazie a Dio di questo grande dono» ha detto fr. Leonardo, rivolgendosi poi un ricordo affettuoso ai genitori «che con tanta generosità ci hanno donato a Gesù. Un pensiero di gratitudine anche per tutti quei frati che durante questi lunghi anni sono stati maestri e modelli di vita, *in primis* Padre Pio» ha ag-

giunto commosso.

La Celebrazione si è conclusa con la lettura, da parte del rettore del santuario, fr. Francesco Dileo, della benedizione apostolica di papa Francesco, che «invoca copiosi doni e conforti celesti, auspicando che il loro ministero sia sempre icona e trasparenza del volto di Cristo».



© Riproduzione Riservata

DA SINISTRA: FR. EUGENIO DE GIROLAMO, FR. LEONARDO TRIGGIANI, IL MINISTRO PROVINCIALE, FR. OSVALDO CARRABS, FR. IRENEO GUERRIERI

